

Da Fabio
A info@claudiomaderloni.it
Data 17/04/2010

UNA RIFLESSIONE.....

Ciao Claudio come va???

Ho letto sul tuo sito l'articolo che parlava della chiusura di SD. Proprio in questi giorni post elettorali ho avuto uno scambio di mail con Nino Lucantoni e gli ho posto una riflessione che giro anche a te. La questione mi interessa così tanto che voglio avere il maggior numero di opinioni possibili.

Quindi in sintesi. Premesso che a mio giudizio gli ultimi risultati elettorali hanno dimostrato che nella politica attuale:

1. 1. contano di più le belle facce e tutto ciò che abbia un ottimo appeal mediatico,rispetto alle idee ed alle proposte. Figurasi i programmi elettorali che nessuno legge più!!Motivo per il quale le campagne elettorali sono contraddistinte esclusivamente dagli slogan senza senso,dalle gigantografie dei candidati ecc.ecc. E per fare ciò ci vogliono soldi ,tanti soldi. E purtroppo la sinistra,intesa in senso ampio,non ne ha;
2. 2. Stare fuori dalle istituzioni ci sta progressivamente marginalizzando dalla scena politica(complice il sistema malato di cui sopra,ma qui occorrerebbe anche un'analisi sociologica piuttosto lunga) a favore di quelle forza come l'IDV che con del populismo a buon mercato,e cospicui finanziamenti,sta sostituendo la sinistra;
3. 3. dobbiamo ormai prendere atto che qualsiasi sogno avessimo avuto di costruire una sinistra unita ed autonoma sia ormai da considerarsi una chimera,sempre per i motivi di cui sopra ma anche per errori madornali commessi da noi stessi,basti vedere il caso di Sinistra per Ancona che tu ben conosci;
4. 4. Tra il tanto elettorato che si astiene c'è pure il nostro,che ormai è,detto all'anconetana,"schifito" anche dalle nostre incapacità;e lo dobbiamo assolutamente recuperare per poter battere le destre;

La mia proposta provocatoria è: invece di sciogliere SD perché non ripartire da SD,con la differenza che non dobbiamo creare un partito autonomo ma una corrente di sinistra socialista all'interno del PD??? La cosa ci metterebbe al riparo dai problemi economici,dalle logiche perverse del voto

utile, e ci permetterebbe di incidere nelle scelte del maggior partito d'opposizione, sfruttando di volta in volta i loro innumerevoli contrasti interni. Insomma possiamo sterzare da dentro verso una linea più di sinistra.

La proposta può essere considerata solo una provocazione?? un'utopia?? Su una cosa sono convinto: così non si può andare avanti ed anche il risultato elettorale regionale, da molti osannato, non è altro che la somma aritmetica di due miseri 3,5%. Un partito di sinistra o è di massa o diventa un club.

Ero a Roma il 5 maggio del 2007 (sono nella foto vicino a Nino!!). Da Sinistra per Ancona e da Sel sono andato via perché, a parte le anomalie anconetane che conosci, mi sembra che si punti a ricreare l'ennesimo contenitore leaderistico, slegato completamente da una visione, quella socialista, a me molto cara. Non basta mettere una rosa nel simbolo per essere socialisti. Perciò ho aderito a Socialismo 2000 di Salvi per formare la Federazione della Sinistra, che sta diventando, e forse lo era già nei presupposti, solo l'ennesimo carrozzone per tenere in vita i compagni di RC e PdCI. Credo quindi che sia venuto il momento di prendere atto ed ammettere i nostri errori, d'altra parte solo gli stolti non hanno dubbi, e ancor di più non sanno fare marcia indietro un centimetro prima del baratro.

Il nostro imperativo deve essere tornare a fare politica, essere nelle condizioni di poter fare politica, la nostra politica. E credo che ad oggi lo si possa fare solo creando una corrente di sinistra all'interno del partito d'opposizione più grande. Poi in futuro chissà, potremo diventare così solidi e forti da rilanciare un nostro progetto autonomo, oppure la politica italiana non sarà così gravemente malata. Ma ora non ve ne sono le condizioni, dobbiamo prima di tutto sopravvivere.

Cosa ne pensi?? Si può fare questo esperimento almeno a livello locale???

Se vogliamo provare??

Come sempre un abbraccio SOCIALISTA

Fabio Regina